



UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

23 ottobre 2022 - XXX domenica Tempo Ordinario



"...abbi pietà di me peccatore"

VANGELO: Lc 18,9-14

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

In questo brano abbiamo due modelli di fede e di preghiera. Da una parte il fariseo che sta davanti al proprio io. Egli è sicuro della sua bontà, giustifica se stesso e condanna gli altri. Dall'altra il pubblicano che, sentendosi lontano da Dio e non potendo confidare in sé, si accusa e invoca il perdono. Il fariseo non sta davanti a Dio, ma a se stesso, non parla con Dio, ma con se stesso. La sua preghiera sembra un ringraziamento a Dio, ma in realtà è una strumentalizzazione di Dio per il proprio autocompiacimento. Egli si appropria dei doni di Dio per lodare se stesso invece del Padre e per disprezzare i fratelli invece di amarli. Se la preghiera non è umile, è una separazione diabolicamente dal Padre e dai fratelli. E' lo stravolgimento massimo: in essa si usa Dio per cercare il proprio io. E' il peccato allo stato puro. Il fariseo accusa gli altri di essere rapaci proprio mentre lui sta cercando di appropriarsi della gloria di Dio. Accusa gli altri di essere ingiusti, ossia di non fare la volontà di Dio, mentre lui trasgredisce il più grande dei comandamenti: l'amore per Dio e per il prossimo. Accusa gli altri di essere adulteri mentre lui si prostituisce all'idolo del proprio io, invece di amare

Dio. Il nostro fariseismo esce proprio quando preghiamo. La preghiera è lo specchio della verità: ci fa vedere che abbiamo dentro tutto il male che vediamo negli altri. Non c'è preghiera vera senza umiltà, e non c'è umiltà senza la scoperta del proprio peccato, anche del peggiore: quello di considerarsi giusti. La preghiera del pubblicano è quella dell'umile: penetra le nubi (cfr Sir 35,17). E' simile a quella dei lebbrosi e del cieco (cfr Lc 17,13; 18,38); è la preghiera che purifica e illumina. E' una supplica con due poli: la misericordia di Dio e la miseria dell'uomo. L'umiltà è l'unica realtà capace di attirare Dio: fa di noi dei vasi vuoti che possono essere riempiti da Dio. La fede che giustifica viene dall'umiltà che invoca la misericordia. La presunzione della propria giustizia non salva nessuno. Il giusto non è giustificato finché non riconosce il proprio peccato. Senza umiltà non c'è conoscenza vantaggiosa né di sé né di Dio, e si rimane sotto il dominio del maligno. Se il peccato è la superbia e il peccatore è il superbo, l'umiltà che il vangelo richiede ad ogni credente è quella di riconoscere la propria umiliante realtà di fariseo superbo. L'autore dell'Imitazione di Cristo sintetizza perfettamente l'insegnamento di questa parabola: "A Dio piace più l'umiltà dopo che abbiamo peccato che la superbia dopo che abbiamo fatto le opere buone".

p. Lino Pedron



SANTE MESSE FERIALI

San Pietro:

(da Lunedì a Sabato)

6.55 S. Bakhita

8.00 S. Giacomo

9.00 Salesiani [solo sabato](#)

18.00 S. Antonio

18.30 Salesiani [escluso sabato](#)

20.30 S. Nicolò [solo mercoledì](#)

Sacro Cuore:

8.30 Lunedì e Mercoledì

18.00 Giovedì

San Giorgio-Poleo:

8.30 Martedì e Venerdì

S. MESSE FESTIVE

SABATO

17.00 San Pietro-Duomo

18.00 S. Antonio

18.30 Sacro Cuore

18.30 San Pietro-Duomo

DOMENICA

7.30 S. Bakhita

8.30 S. Antonio

9.00 Salesiani

9.00 S. Caterina

10.00 S. Nicolò

10.00 Sacro Cuore

10.30 S. Giorgio-Poleo

10.30 S. Antonio (Rumeni)

11.00 San Pietro-Duomo

18.30 San Pietro-Duomo

CONFESSIONI

Mercoledì ore 20.30:

Dopo la S. Messa a S. Nicolò

Sabato ore 8.30 - 12.00:

Durante l'adorazione a S. Giacomo

INDIRIZZI e TELEFONI

Abitaz. Sacerdoti Ufficio S. Pietro:

Via Cavour, 3 - T. 0445.521103

Ufficio aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-18.00

Ufficio Sacro Cuore:

Via P. Maraschin, 79

T.0445.520564

Aperto: da lunedì a venerdì

15.00-17.30

MAIL, SITO e SOCIAL

upsbakhita@gmail.com

sacrocuoreschio@alice.it

www.upsbakhita.it

Instagram: upsbakhita

Facebook:

Unità Pastorale "Santa Bakhita"

AGENDA della settimana

Per pubblicare iniziative, riunioni, appuntamenti di Associazioni e Gruppi dell'Unità Pastorale... inviare mail a: upbakhita@gmail.com - La pubblicazione è a discrezione della Redazione.

DOM 23 OTTOBRE	XXX Domenica del Tempo Ordinario - Giornata Missionaria Mondiale 9.00 S. Caterina, Messa con la presenza degli Scout dello Schio 3 e 5 nella giornata dei Passaggi. 11.00 Duomo, Messa cantata dalla Schola Cantorum S. Cecilia in occasione della presenza dei rappresentanti del Gemellaggio con Landshut
LUN 24 OTTOBRE	15.00 Pal Boschetti, Catechismo 1 media di S. Pietro
MAR 25 OTTOBRE	20.30 S. Giacomo, Gruppo Rinnovamento nello Spirito
MER 26 OTTOBRE	
GIO 27 OTTOBRE	Beato Bartolomeo di Breganze, vescovo vicentino 15.00 Pal. Boschetti, Catechismo 2 media S. Pietro 19.30 Chiesa di S. Croce, Messa+Buffet+Assemblea col Vescovo Beniamino (vedi avviso)
VEN 28 OTTOBRE	Santi Simone e Giuda, apostoli
SAB 29 OTTOBRE	<i>Dedicazione della chiesa di S. Caterina (1891)</i> 10.00 Canonica Duomo, Incontro Catechisti 1 media di S. Pietro RITORNO DELL'ORA SOLARE (si arretrano gli orologi di un'ora)
DOM 30 OTTOBRE	XXXI Domenica del Tempo Ordinario



Verso il... **CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO/8** ...tra le parrocchie di S. Pietro, Poleo, S. Cuore e S. Caterina

LE ASSEMBLEE PER AMBITO... PRESENZE E PERSONE VOTATE...

In queste settimane si sono svolte le Assemblee per Ambito pastorale (Liturgia, Carità, Catechesi, Cultura) e diamo un resoconto delle presenze e di quante persone sono state votate (le due che hanno ricevuto più voti andranno nel Consiglio Pastorale Unitario).

Assemblea Ambito Catechesi/Formazione: Presenti N. 24 - Persone votate N. 25
Assemblea Ambito Liturgico: Presenti N. 30 - Persone votate N. 29
Assemblea Ambito Caritativo: Presenti N. 16 - Persone votate N. 15
Assemblea Ambito Culturale/Sociale. Presenti N. 14 - Persone votate N. 14

SABATO 15 e DOMENICA 16 OTTOBRE, NELLE MESSE... SI E' VOTATO...

Nelle chiese della nostra Unità Pastorale, nell'ultimo fine settimana, è stata data la possibilità ai partecipanti di "indicare" alcuni nominativi per il Consiglio Pastorale Unitario che stiamo formando. Per ora vi diamo il numero di schede che sono state raccolte. Mentre per i nominativi degli "eletti" li daremo più avanti, dopo che saranno stati contattati personalmente. Tra tutti gli "indicati" ne verranno scelti alcuni.

Chiesa di S. Caterina: Schede votate N. 14 - Candidati indicati N. 5
Chiesa di Poleo: Schede votate N. 49 - Candidati indicati N. 25
Chiesa di S. Cuore: Schede votate N. 59 - Candidati indicati N. 24
Chiesa di S. Nicolò: Schede votate N. 33 - Candidati indicati N. 14
Chiesa di S. Antonio: Schede votate N. 49 - Candidati indicati N. 16
Chiesa di S. Bakhita: Schede votate N. 17 - Candidati indicati N. 3
Chiesa di S. Pietro: Schede votate N. 76 - Candidati indicati N. 39



**UN GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO VOLUTO PARTECIPARE A QUESTA FASE.
CONTIAMO A NOVEMBRE DI POTER PRESENTARE IL CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO.**

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2022

«Di me sarete testimoni» (At 1,8)

Cari fratelli e sorelle!

Fermiamoci su tre espressioni-chiave che riassumono i tre fondamenti della vita e della missione dei discepoli: «Mi sarete testimoni», «fino ai confini della terra» e «riceverete la forza dallo Spirito Santo».

1. «Di me sarete testimoni» – La chiamata di tutti i cristiani a testimoniare Cristo

Tutti i discepoli saranno testimoni di Gesù grazie allo Spirito Santo che riceveranno: saranno costituiti tali per grazia. Ovunque vadano, dovunque siano. Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo “testimone fedele” (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare. (...)

2. «Fino ai confini della terra» – L'attualità perenne di una missione di evangelizzazione universale

Emerge ben chiaro qui il carattere universale della missione dei discepoli. Si mette in risalto il movimento geografico “centrifugo”, quasi a cerchi concentrici, da Gerusalemme, considerata dalla tradizione giudaica come centro del mondo, alla Giudea e alla Samaria, e fino “all'estremità della terra”. Non sono mandati a fare proselitismo, ma ad annunciare; il cristiano non fa proselitismo. Gli Atti degli Apostoli ci raccontano questo movimento missionario: esso ci dà una bellissima immagine della Chiesa “in uscita” per compiere la sua vocazione di testimoniare Cristo Signore, orientata dalla Provvidenza divina mediante le concrete circostanze della vita. I primi cristiani, in effetti, furono perseguitati a Gerusalemme e perciò si dispersero in Giudea e Samaria e testimoniarono Cristo dappertutto (cfr At 8,1.4). (...)

3. «Riceverete la forza dallo Spirito Santo» – Lasciarsi sempre fortificare e guidare dallo Spirito

Annunciando ai discepoli la loro missione di essere suoi testimoni, Cristo risorto ha promesso anche la grazia per una così grande responsabilità: «Riceverete la forza dello Spirito Santo e di me sarete testimoni» (At 1,8). Effettivamente, secondo il racconto degli Atti, proprio in seguito alla discesa dello Spirito Santo sui discepoli di Gesù è avvenuta la prima azione di testimoniare Cristo, morto e risorto, con un annuncio kerigmatico, il cosiddetto discorso missionario di San Pietro agli abitanti di Gerusalemme. Così comincia l'era dell'evangelizzazione del mondo da parte dei discepoli di Gesù, che erano prima deboli, paurosi, chiusi. Lo Spirito Santo li ha fortificati, ha dato loro coraggio e sapienza per testimoniare Cristo davanti a tutti. (...)

Cari fratelli e sorelle, continuo a sognare la Chiesa tutta missionaria e una nuova stagione dell'azione missionaria delle comunità cristiane. E ripeto l'auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino: «Fossero tutti profeti nel popolo del Signore!» (Nm 11,29). Sì, fossimo tutti noi nella Chiesa ciò che già siamo in virtù del battesimo: profeti, testimoni, missionari del Signore! Con la forza dello Spirito Santo e fino agli estremi confini della terra. Maria, Regina delle missioni, prega per noi!

Assemblea Vicariale col Vescovo Beniamino



Il Vescovo Beniamino, in procinto di concludere la sua esperienza di pastore della nostra chiesa diocesana, desidera incontrare la nostra Zona Pastorale di Arsiero-Schio. In questa occasione il Vescovo desidera dare una breve relazione del 1° anno del Cammino Sinodale, una presentazione del 2° anno di questo cammino e far conoscere il “metodo della conversazione spirituale” per rendere più proficui i nostri raduni pastorali nelle parrocchie. E infine dare un saluto alle nostre parrocchie nella conclusione del suo mandato.

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE - CHIESA DI S. CROCE
PROGRAMMA: 19.00 S. Messa in chiesa a S. Croce - 19.45 Buffet presso l'Oratorio - 20.30 Assemblea in chiesa a S. Croce - 22.00 Conclusione

INVITATI: **Consigli Pastorali; Catechisti; Gruppi Ministeriali; Animatori e Capi Scout**

1 NOVEMBRE - Tutti i Santi

S. MESSE

7.30 Canossiane	15.00 Cimitero S. Caterina
8.30 S. Antonio	18.30 Duomo
9.00 Salesiani	
10.00 Sacro Cuore	CELEBRAZIONI
10.00 S. Nicolò	della PAROLA
10.30 Rumeni - S. Antonio	in CIMITERO (non messa)
10.30 Poleo	15.00 Cimitero S. Croce
11.00 Duomo	15.00 Cimitero a Poleo

2 NOVEMBRE - Fedeli Defunti

S. MESSE

8.00 S. Giacomo	15.00 Cimitero di S. Croce
8.30 Sacro Cuore	15.00 Cimitero di Poleo
10.00 Cimitero di S. Croce	18.00 S. Antonio
	20.30 S. Nicolò



“Dice” il Santo

Beato Bartolomeo di Breganze

Il Beato Bartolomeo apparteneva all'antichissima ed illustre famiglia vicentina di Breganze, dove nacque del 1200 circa. Inviato a studiare a Padova, entrò giovanissimo nell'Ordine dei Predicatori, quando ancora era in vita il Santo Padre Domenico. Predicò in varie città dell'Emilia e della Lombardia, sovente straziate dalle fazioni e in preda alle eresie, portandovi la pace ed il buon costume. Il Papa Gregorio IX lo nominò Maestro del Sacro Palazzo, mentre il Pontefice Innocenzo IV lo volle con sé al Concilio di Lione, destinandolo nel 1253 alla sede episcopale di Limassol nell'isola di Cipro. Papa Alessandro IV, nel 1255, lo richiamò in Italia nominandolo vescovo di Vicenza, sua terra di origine. Costretto ad allontanarsi dalla città da Ezzelino da Romano, fu inviato quale Legato Pontificio in Inghilterra. Nel ritorno sostò a Parigi, per fare visita al sovrano San Luigi IX, desideroso di rivederlo in quanto memore del conforto che aveva ricevuto in Terra Santa al tempo della Crociata, in cui Bartolomeo era stato inviato in veste di Legato del Pontefice. In segno di gratitudine il Re donò al vescovo Bartolomeo una preziosissima reliquia: una spina della Corona che cinse il capo di Cristo. Rientrato a Vicenza fece edificare una nuova chiesa dedicandola alla Sacra Corona, quale luogo di culto in cui venerare la sacra spina. Il resto dei suoi giorni spese ogni sua fatica nella cura pastorale della città. Si contano ben 430 opere a lui attribuite, comprensive di sermoni e trattati mistici. Morì in Vicenza nel 1270 e trovò sepoltura nella chiesa di Santa Corona, a lui tanto cara. Papa Pio VI in data 11 settembre 1793 ne confermò il culto quale Beato, estendendone il culto in particolare alla Chiesa vicentina e all'Ordine Domenicano.

TI RACCONTO...

Due donne si recarono da un saggio, che aveva fama di santo, per chiedere qualche consiglio sulla vita spirituale. Una pensava di essere una grande peccatrice. Nei primi anni del suo matrimonio aveva tradito la fiducia del marito. Non riusciva a dimenticare quella colpa, anche se poi si era sempre comportata in modo irreprensibile, e continuava a torturarsi per il rimorso. La seconda invece, che era sempre vissuta nel rispetto delle leggi, si sentiva perfettamente innocente e in pace con se stessa. Il saggio si fece raccontare la vita di tutte e due. La prima raccontò tra le lacrime la sua grossa colpa. Diceva, singhiozzando, che per lei non poteva esserci perdono, perché troppo grande era il suo peccato. La seconda disse che non aveva particolari peccati da confessare. Il sant'uomo si rivolse alla prima: «Figliola, vai a cercare una pietra, la più pesante e grossa che riesci a sollevare e portamela qui». Poi, rivolto alla seconda: «E tu, portami tante pietre quante riesci a tenerne in grembo, ma che siano piccole».

Le due donne si affrettarono a eseguire l'ordine del saggio. La prima tornò con una grossa pietra, la seconda con un'enorme borsa piena di piccoli sassi. Il saggio guardò le pietre e poi disse: «Ora dovete fare un'altra cosa: riportate le pietre dove le avete prese, ma badate bene di rimettere ognuna di esse nel posto esatto dove l'avete presa. Poi tornate da me». Pazientemente, le due donne cercarono di eseguire l'ordine del saggio. La prima trovò facilmente il punto dove aveva preso la

S. MESSE PER I DEFUNTI o per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) entro il Venerdì alle ore 12.00. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come "Secondo Intenzione dell'Offerente".

L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!

LUNEDÌ 24 OTTOBRE

8.00 S. Giacomo: Agostino, Melania, Maria;

8.30 S. Cuore: Domenico Bogotto;

18.00 S. Antonio: /

MARTEDÌ 25 OTTOBRE

8.00 S. Giacomo: Don Luciano;

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: Caterina e Ottorino;

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE

8.00 S. Giacomo: Girolamo e Pietro;

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

20.30 S. Nicolò: /

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

8.00 S. Giacomo: def.ti Gruppo Rosarianti;

18.00 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

VENERDÌ 28 OTTOBRE

8.00 S. Giacomo: /

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: /

SABATO 29 OTTOBRE

8.00 S. Giacomo: /

17.00 Duomo: def.ti fam. Peroni;

18.00 S. Antonio: /

18.30 Duomo:

18.30 S. Cuore: Carlesso Renata; Dalla Ca' Renato;

DOMENICA 30 OTTOBRE

8.30 S. Antonio: /

9.00 S. Caterina: /

10.00 S. Cuore: /

10.00 S. Nicolò: /

10.30 Poleo: Fam. Sacchetto e Ferrarese; Mantese Elia;

Dalla Riva Giancarlo; Puntaro Nicola; Lucia e Placido;

11.00 Duomo: **Per le Comunità dell'Unità Pastorale!**

18.30 Duomo: Anime del Purgatorio;

pietra e la rimise a posto. La seconda invece girava invano, cercando di ricordarsi dove aveva raccattato le piccole pietre della sua borsa. Era chiaramente un compito impossibile e tornò mortificata dal saggio con tutte le sue pietre. Il sant'uomo sorrise e disse: «Succede la stessa cosa con i peccati. Tu, - disse rivolto alla prima donna - hai facilmente rimesso a posto la tua pietra perché sapevi dove l'avevi presa: hai riconosciuto il tuo peccato, hai ascoltato umilmente i rimproveri della gente e della tua coscienza, e hai riparato grazie al tuo pentimento. Tu, invece, - disse alla seconda - non sai dove hai preso tutte le tue pietre, come non hai saputo accorgerti dei tuoi piccoli peccati. Magari hai condannato le grosse colpe degli altri e sei rimasta invischiata nelle tue, perché non hai saputo vederle».